

## **LA GESTIONE DIRETTA DELLE FUNZIONI CATASTALI DA PARTE DEI COMUNI**

*DOPO LE DELIBERE DEL 3 OTTOBRE: QUALI PROSPETTIVE E QUALI AZIONI DEI COMUNI E  
DELLE COMUNITA' MONTANE DELL'EMILIA ROMAGNA*

---

**(Bologna – 22 ottobre 2007 – Regione Emilia Romagna)**

Essere presenti a questo incontro è il primo risultato tangibile dopo il Convegno di Forlì del 12 ottobre scorso, perché per la prima volta siamo stati invitati ufficialmente, come Geometri dell'Emilia Romagna, a partecipare ad un incontro riguardante il decentramento delle funzioni catastali.

Vorrei solamente ricordare che, quando vi fu la firma della convenzione per l'avvio della sperimentazione di trasferimento delle funzioni catastali nel Polo di San Giovanni in Persicelo, per partecipare a tale evento, dovemmo chiedere direttamente di potere partecipare, perché nessuno aveva pensato di invitarci ed anche successivamente, pur essendoci più volte proposti per fornire il nostro contributo professionale a tale epocale trasformazione nessuno ci ha mai preso in seria considerazione.

Oggi, finalmente, sembra che si siano accorti che questa importante modifica gestionale comporta un diretto interessamento delle categorie professionali (siamo stati l'unica categoria invitata e presente all'incontro).

Tornando all'incontro; dopo una ampia illustrazione, da parte del Direttore regionale dell'ANCI Antonio Gioiellieri, della situazione derivante dalle deliberazioni dei vari Comuni della nostra Regione (hanno deliberato 332 comuni su un totale di 341) è emerso che il 50% ha scelto l'opzione "C", il 6% l'opzione "B", il 21% l'opzione "A" mentre i restanti comuni hanno lasciato la gestione direttamente all'Agenzia del Territorio.

Per la gestione diretta da parte dei Comuni delle funzioni catastali si sono creati ben 33 poli.

Prima di introdurre le altre relazioni, il Direttore regionale ANCI, ha nuovamente auspicato ed invitato espressamente tutti i presenti al diretto coinvolgimento delle categorie professionali in questo momento di transizione e di in particolare la nostra Categoria.

Dalle successive relazioni e dai vari interventi è risultato che la più grossa preoccupazione degli amministratori locali è sicuramente il DPCM che dovrà definire il trasferimento del personale dell'Agenzia presso i poli e la formazione del proprio personale per lo svolgimento delle nuove funzioni a cui saranno chiamati.

Per dare il via agli interventi dalla sala ho voluto portare direttamente, a nome dei Geometri dell'Emilia Romagna, un saluto ed un ringraziamento per l'invito ufficiale che ci era stato rivolto, manifestando la nostra più ampia disponibilità a collaborare e a portare contributi alle amministrazioni locali per il miglior esito dell'operazione, il tutto a diretto contatto con l'Agenzia del Territorio Regionale e Nazionale con la quale si è instaurato un rapporto di collaborazione già da tempo per il coordinamento delle modalità e delle procedure. Ho voluto anche esternare nuovamente le perplessità del mondo professionale in merito al trasferimento delle funzioni catastali ai comuni. Perplessità già manifestate peraltro nel Convegno di Forlì e che riguardano principalmente preoccupazioni interpretative e procedurali.

Durante i vari interventi si sono toccati, marginalmente, anche i temi della riforma degli estimi e del modello unico per l'edilizia, importanti temi che ci vedono, anche in questo caso, direttamente coinvolti e per i quali è stata data una ampia disponibilità a collaborare. Disponibilità che è stata recepita e che dovremo cercare di mantenere viva affinché vi sia di fatto un diretto coinvolgimento della nostra Categoria.

Mauro Marchi

(vedi allegati)